

LOCURCIO. Onorevoli Camerati, il Regio decreto-legge 23 novembre 1936, n. 2523, concernente norme per la disciplina delle Agenzie di Viaggio e Turismo che oggi convertirete in legge non può passare senza particolare attenzione della Camera Fascista.

In passato questa delicata attività economica non era sufficientemente tutelata e convenientemente disciplinata. Gli uffici di viaggio e turismo hanno bisogno di locali decorosi bene attrezzati, nei luoghi principali della città, di un'attrezzatura tecnica perfetta, che comporta un personale ben preparato e ben selezionato, di svolgere una attiva propaganda all'estero per richiamare l'attenzione del forestiero sul nostro paese ed infine hanno una funzione rappresentativa, perchè il forestiero prende il primo contatto con l'Italia appunto in uno di questi uffici.

Nel passato questa attività subiva la concorrenza di gente irresponsabile e mal preparata: accaparratori di forestieri, conosciuti sotto il nome di dragomanni come si chiamavano, conduttori, guide, portieri e proprietari di albergo. Arrangiavano escursioni con automobili private, vendevano biglietti di ogni specie, si mettevano d'accordo con negozianti contrattando delle percentuali che gravavano in una maniera non indifferente sul costo degli articoli che venivano messi in vendita ed infine affidavano il forestiero a guide abusive ed impreparate.

Evidentemente questo stato di cose nel clima del Fascismo non poteva essere più oltre tollerato.

La corporazione dell'ospitalità dopo avere esaurientemente esaminato il problema, nella sua tornata del 25 gennaio 1935, riteneva fondate le ragioni degli uffici di viaggio e di turismo che richiedevano l'intervento del Governo Fascista e nella sua mozione conveniva che fossero determinati i requisiti necessari per il riconoscimento degli uffici di viaggio e di turismo e che gli uffici stessi fossero tutelati nel loro lavoro contro la illecita concorrenza.

Il Ministero della cultura popolare fece sue queste considerazioni della corporazione dell'ospitalità, predisponendo il progetto di legge oggi in esame.

Da una attenta lettura del decreto stesso, come bene ha rilevato il nostro relatore, noi riscontriamo che in questa legge nulla è stato trascurato e che i voti espressi dalla categoria sono stati interamente accolti.

L'attuale decreto-legge, integrato con il Regio decreto 23 novembre 1936, n. 2522,

sulla vigilanza turistica, realizza la disciplina delle agenzie di viaggio e turismo in una forma unitaria e conveniente per gli uffici di viaggio.

Onorevole camerati, se è vero, come è vero, che la maggiore affluenza delle correnti di turisti nel nostro Paese è dovuta al clima realizzato dal Regime delle Camicie Nere, è doveroso riconoscere che il Ministero della cultura popolare con i suoi vari provvedimenti già approvati o predisposti ha creato una organizzazione perfetta e vitale sempre più rispondente ai nuovi bisogni del turismo nazionale. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2523, recante norme per la disciplina delle agenzie di viaggio e turismo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2522, concernente disciplina e controllo delle manifestazioni, attività od iniziative aventi carattere turistico, promosse da enti o da privati.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2522, concernente disciplina e controllo delle manifestazioni, attività od iniziative aventi carattere turistico, promosse da enti o da privati. (*Stampato n. 1991-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2522, con-